Gli avvenimenti sportivi

LA MAGLIA ROSA RAFFORZA LA SUA POSIZIONE TRIONFANDO NELLA TAPPA A CRONOMETRO A 47,713 KM. L'ORA

ANQUETIL... E POI BALDINI A 1'20"

- *Grande corsa di Ronchini terzo a 1'49", Gaul quarto a 2'01", Defilippis a 3'32", Carlesi a 3'58", Van Looy a 4'11", Nencini a 4'15", Battistini a 5'38", Massignan a 6'43", Zamboni a 6'46"*
- *In classifica generale Ronchini, il primo dei « nostri », ha scavalcato Van Looy conquistando il terzo posto*
- *Rik Van Looy sarà il capitano del nuovo « Gruppo Sportivo Aurora 88 » nella prossima stagione*

(Dal nostro inviato speciale)

SUSA, 4. - *Speravamo, speravamo che Baldini uscisse dal guscio e, libero com'era dagli impegni alti della classifica, si scatenasse, riuscisse finalmente a regalarci una vittoria. Speravamo.*

Speravamo, perchè ci era stato detto che Baldini avrebbe impegnato tutte le forze...

Speravamo, perchè il percorso della corsa da Torino a Susa, quasi tutto rettilineo, era perfettamente adatto ai suoi mezzi.

Ma ecco il risultato: vittoria di Anquetil, che percorre la distanza di Km. 51 (giusta?...) nel tempo di 1.04'08" a 47,713 l'ora E il primo battuto è Baldini, a 1,20"!

Dunque, il campione del mondo s'è battuto, ha sofferto. Ma la potente e agile, decisa e sicura, precisa ed elegante progressione di Anquetil, sul piatto terreno della quarta ed ultima corsa contro il tempo del « Giro » 1959, ha spazzato via le nostre povere illusioni, le nostre povere speranze. Niente da fare, rassegniamoci. Oggi come oggi, l'uomo vestito di rosa, l'intelligente e furbo, il freddo, implacabile Anquetil è più forte di Baldini su tutti i terreni.

Verrà il « Tour »...

Ma il « Giro » è giuocato, almeno per noi!

E manco abbiamo avuto l'atteso, sospirato premio di consolazione: una vittoria di Baldini in una corsa contro il tempo, appunto.

Confortiamoci. Bello è oggi esaltare Ronchini, che s'è impegnato fino allo spasimo, e ch'è riuscito a piazzarsi alle spalle di Anquetil e di Baldini. Il capitano della « Bianchi » ha staccato Van Looy di 2'22" e perciò ha guadagnato un posto nella graduatoria generale. Ronchini ha così infranto lo spietato dominio del « Tris d'assi » della gara.

Ronchini è, però, solo o quasi. I nostri stanchi eroi hanno ancora deluso. I rincalzi, i più giovani si comportano meglio, molto meglio: Catalano s'è difeso bene, molto bene, benissimo. Così Bono. E Battistini, e Massignan non sono stati travolti. Orgogliosa la corsa di Defilippis e più che sufficiente quella di Carlesi, di Kazianka e di Gismondi.

Ma sono Anquetil e Gaul quelli che più contano, quelli dei quali bisogna parlare.

Anquetil aveva detto che sarebbe stato soddisfatto di staccare Gaul di 1'30" I conti di Jacques tornano con abbondanza: Charly ha perduto 2'01" e avrebbe perduto di più se non fosse rimasto nella scia di Anquetil per più di una dozzina di chilometri. Jacques s'è arrabbiato e ha protestato invano.

2'01", dunque. E di 1'37" era il vantaggio precedente del leader Gaul partirà per la « tappa terribile », la tappa del Monte Bianco, con un handicap di 3'49". Decisivo?

Sì, no, sì .

Anquetil, però, sembra abbastanza tranquillo. Non s'è smarrito sulle Dolomiti, anzi. E il filo delle intese lo ha ben tessuto. Jacques dice: « dovrei farcela ». Ma anche Jacques sa che Charly è l'uomo che in una giornata (preferibilmente di tempesta: Bondone 1956, Aix-les-Bains 1958) può capovolgere qualsiasi situazione. E' su questo motivo che il « Giro » 1959 ancora si regge per interessare.

Gaul s'augura neve, pioggia e vento. Anquetil s'augura il sole. Noi ci auguriamo che Ronchini, Bono, Carlesi, Massignan, Battistini, Zamboni, questi sorprendenti rincalzi e giovani, riescano a restare nella mischia, confermando il loro ottimo « Giro » 1959.

• • •

Come stanno i corridori?

Ecco, ce lo dice il medico: « Be, qualche fegato protesta. Ma l'abbronzatura vela la tinta itterica di qualcuno agli spogliatoi, in quanto ad efficienza ed energia Il Monte Bianco gli sia propizio! ».

Nessun commento

• • •

Il « Giro » 1959 è anche la corsa degli inviti Per noi, si capisce Tutti ci vogliono. Sembra che il nome di una ditta scritto sul giornale sia ancora la migliore pubblicità.

Qui e là, dunque.

Oggi, siamo stati ospiti dell'« Aurora » L'invito era stato rivolto anche a Van Looy. Ma il campione ha creduto bene di rifiutarlo, data la difficile, critica situazione in cui è venuto a trovarsi dopo il rifiuto della firma sul contratto propostogli dalla « Faema » Van Looy è, infatti, il probabile capitano dell'« Aurora 88 », la nuova squadra di ciclismo che verrà alle corse nel 1960 e che vorrebbe anche Rivière e Nencini

Assente Van Looy e presente Anquetil, fra i tanti

All'uomo di punta del « Giro » 1959 abbiamo chiesto un pronostico per la corsa contro il tempo, da Torino a Susa, ed egli ci ha risposto che non esclude la vittoria di Baldini, anzi

— Perchè Baldini? ..

— Perchè è un campione e non può essere sempre battuto Il terreno della gara di oggi, non lungo, tutto piatto e con poche curve, gli si addice.

— E tu?...

— Cercherò di guadagnar tempo su Gaul: 1'30" mi basterebbe

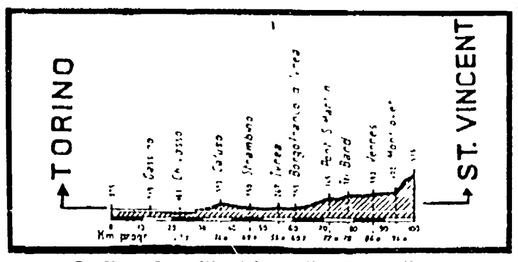
— E Van Looy?.

— Rik s'è arrabbiato e s'è « ruotato ».

— Credi possibili colpi di scena?

— Le corse contro il tempo sono le corse della verità!

.. Tic-tac.



● Il grafico altimetrico della tappa odierna

Torino-Susa 51 chilometri, terreno facile e veloce, sole, e il vento che spinge. Festival, festival dei passisti. Gli atleti scappano via veloci, velocissimi Anche i grami, gli stanchi e i deboli, gli ultimi (che oggi scattano all'inizio) sono capaci di tenere gli alti ritmi: i 40-45 l'ora sono facili, facilissimi Chacon, ch'è un appena discreto pedalatore, corre infatti la distanza in 1.09'57" a 43,745.

Chacon tiene abbastanza a lungo la posizione provvisoria di comando E la cosa non sorprende, perchè quasi tutti i gregari (per ordine dei capitani) e quasi tutti i rincalzi (per tentar il colpo nella corsa di domani) corrono a pane ed acqua

Chacon, allora

Le solite delusioni, e qualche buona prestazione, in considerazione dei mezzi: Pescaglia 1'0". Maule 1.10'11". Zocca 1.10'18". Casati 1.10'28". Tonato 1.10'55". Tezza 1.10'17". Maule 1.10'11".

Ma è sempre la stessa storia I primi arrivi non entusiasmano. Pochi applausi, di convenienza, accolgono rincalzi e gregari Si aspettano i campioni, gli «assi». E l'attesa è lunga, asfissiata dal caldo e dal tifo

L'attesa è ingannata dall'arrivo di Ruegg: 1'09"13", a 44'208 l'ora Ruegg scalza Chacon ed è subito scalzato da Kazianka: 1.08'40", a 44,563 l'ora

Anche Kazianka è presto battuto. E' battuto da uno specialista, Graf, che s'afferma in 1.06'12" a 46,233 l'ora'

Graf s'annuncia come un probabile vincitore?

No, perchè da Condove — un paese a metà della distanza — giunge il tempo del passaggio di Baldini: 36'43", che è migliore di quello di Graf di 1'02"! Baldini avanza con una progressione decisa e sicura, sul ritmo dei 50 l'ora. Ma ecco la doccia fredda: a Condove, Anquetil è in vantaggio di 43" su Baldini

Applausi per Defelippis: 1.07'40" Applausi per Catalano: 1.07'27"

E arriva Baldini: 1.05'28" che ha superato Gismondi, Fantini e Bono L'azione del campione del mondo è ancora franca, ma non più agile. Graf è, comunque superato di 44" Baldini sfreccia a 46,742 l'ora

Cominciamo a scegliere fior da fiore: Nencini 1.08'23", Carlesi, 1.08'06". Battistini 1.09'46". Bono 1.07'38", Poblet 1.07'19"..

Stupisce, entusiasma, commuove la spettacolosa, formidabile corsa di Ronchini: 1.05'57". Così così Van Looy: 1.08'19". Sufficiente Massignan: 1.10'51" Ottimo Gaul: 06'09" E grande, immenso, fantastico Anquetil che arriva lanciato, e nella sua galoppata finale c'è un impressionante vento di conquista. L'uomo vestito di rosa trionfa nel tempo di 1.04'08" a 47,703 l'ora! Baldini è battuto di 1'20", Gaul è battuto di 2'01".

Dietro-front, ora Torniamo a Torino, per andare, domani, a St Vincent, nel paradiso della Val d'Aosta, con una corsa piatta all'inizio, in salita nel finale, di breve distanza: km. 100

Domani a St. Vincent ci sarà, forse comunicato ufficialmente che Baldini andrà al « Tour » come capitano unico della pattuglia bianco rossa e verde, e ci verrà, forse ufficialmente comunicato la formazione della squadra che, l'abbiamo anticipato nelle ultime edizioni di ieri, per tre quarti è già stata decisa. Con Baldini (« Ignis ») andranno Favero (« Atala »), Ronchini (« Bianchi »), Baffi (« Ignis »), Gismondi (« Fricofilina-Coppi »), Fallarini (« Ignis »), Padovan (« Atala »), e molto probabilmente Bruni (« Ignis ») Gismondi l'avrebbe vinta su Catalano, per la maggiore obbedienza

Esclusi gli uomini della « Carpano » e della « Emi » per le note ragioni. Ma Defilippis di fare il « Tour » sarebbe lieto, lietissimo Non è lui che ce lo ha detto. La notizia è trapelata dall'ambiente degli amici del campione.

ATTILIO CAMORIANO

Rosi ha tenuto bravamente testa al campione del mondo superandolo in linea tecnica. Nella telefoto una fase del combattimento: ROSI (a sinistra) e BROWN si scambiano un sinistro al viso, più preciso quello del reatino

● ANQUETIL mentre supera GAUL (Telefoto a « l'Unità »)

L'ESITO DEL COMBATTIMENTO HA CONFERMATO LE PREOCCUPAZIONI DELLA VIGILIA

Le sopracciglia di Rosi non hanno resistito ai ripetuti colpi del campione del mondo

Il reatino ha chiesto a Brown la rivincita da farsi in Italia: Lu Viscusi, manager del campione, ha preso un mese di tempo per pensarci

(Nostro servizio particolare)

WASHINGTON, 4. — Grazie alla scaltrezza derivatagli dai cento combattimenti sostenuti, il negretto della Louisiana Joe Brown è riuscito a far suo l'incontro per il titolo mondiale dei « leggeri » che lo vedeva opposto all'italo - americano Paolo Rosi.

Il reatino non è dunque riuscito ad arrivare al titolo mondiale anche se è stato in un certo qual modo favorito per essere stato scelto come sfidante dall'attuale campione del mondo pur non essendo in senso assoluto il miglior peso leggero che l'Italia può vantare abbia prodotto Sorte che non toccò infatti a Spoldi, Locatelli ed Enrico Venturi, i quali non ebbero la possibilità, o meglio, ad essi non fu data la opportunità di affrontare i campioni del loro tempo, cioè i Tony Canzoneri, i Barney Ross, i Lou Ambers e i Sammy Angott

Lo stesso Duilio Loi, anche se in gran parte per sua colpa, non è riuscito mai a portare in porto le trattative per un match mondiale. Del resto, solo dopo aver rinunciato alla cittadinanza italiana e dopo essersi posto sotto le amorevoli cure del procuratore Cy Crosec, uno degli uomini di Franckie Carbo, lo stesso Paolo Rosi è riuscito ad entrare nelle grazie dei potenti che tirano le fila della boxe statunitense creando o distruggendo campioni con un cenno della loro potente mano.

Purtuttavia Paolo Rosi non è riuscito nel suo intento. Malgrado le intense cure a cui si era sottoposto per rafforzare le arcate sopracciliari, suo « tallone di Achille », cure che la tennero lontano dal ring per circa 8 mesi nell'estate dello scorso anno, il reatino è stato costretto ad abbassar bandiera di fronte alle scaltre manovre del negretto di Houston. Pur dominandolo dal punto di vista tecnico (Rosi si trovava in vantaggio di 76 punti a 71 nei cartellini dei giudici e dell'arbitro al momento della sospensione del match) l'italo-americano Paolo Rosi non è riuscito ad allontanare la minaccia che Brown gli potesse far « scoppiare » uno alla volta i suoi sopraccigli

Joe Brown che sa essere un maestro quando con i guantoni bisogna tagliare o soltanto sfregiare l'avversario per metterlo in difficoltà, non si è lasciato sfuggire l'unica occasione che gli si presentava

Paolo Rosi ha accusato al termine delle 8 dure riprese di essere stato colpito da numerose testate da parte del vecchio, smaliziato negretto, ma anche se così non fosse stato, la sorte di Rosi era ormai segnata: non sarebbero passate altre due o tre riprese che i suoi occhi (uno dei quali ha dovuto essere suturato con 8 punti) avrebbero preso a sanguinare come fontane: Brown aveva trovato il punto debole e non avrebbe esitato a colpire, colpire spietatamente a meno che il reatino non fosse riuscito a piazzare il colpo risolutivo, prima che Brown lo riducesse una maschera di sangue.

Negli spogliatoi, dopo l'incontro, abbiamo voluto sentire il parere del vecchio manager di Rosi, Luigi Proietti, venuto appositamente dall'Italia. Proietti, che non nascondeva il disappunto per l'esito del combattimento, ha così dichiarato: « Brown ha sempre avuto paura di Rosi, ha continuato a scappare davanti a lui. Al quarto round Brown era in difficoltà, Paolo tornando all'angolo alla fine di ogni round mi rassicurava dicendo di sentirsi bene. Purtroppo, il campione del mondo, vistosi in pericolo, ha fatto ricorso ai soliti rimedi: gomitate, testate, consentitegli dall'arbitro che in verità ha determinato da solo il risultato All'inizio dell'ottava ripresa, quando Paolo Rosi era ancora all'attacco, Brown gli ha aperto una profonda ferita al sopracciglio sinistro, in virtù della quale egli può conservare il titolo. Rosi, comunque, nelle otto riprese disputate, ha manifestato la sua ottima forma e soltanto la sfortuna di un arbitraggio almeno discutibile, lo ha privato di questa grossa occasione di conquistare il titolo. Ho chiesto un incontro di rivincita al procuratore di Brown. Lu Viscusi ha preso un mese di tempo per decidere. La rivincita dovrebbe disputarsi in Italia, e con arbitro europeo, naturalmente ».

AL GIUFFRIDA

La drammatica maschera di PAOLO ROSI con le sopracciglie spaccate dalle testate di Joe Brown

LE FINALI DEL CAMPIONATO DEI CADETTI

I rincalzi della Lazio vittoriosi sulle riserve della Fiorentina (3-1)

LAZIO: Lovati, Molino, Chiricallo; Carosi (Pagni), Pinardi, Castellazzi; Lucentini, Severini, Guarniero, Costariol (Joan), Bravi.

FIORENTINA: Albertosi (Paolicchi); Barbieri, Fiaschi; Magi, Gonfiantini, Pini; Corselllini, Dell'Angelo (Fiori), Greatti (Casini), Casini, Simoni.

MARCATORI: nel primo tempo al 10' e al 21' Severini; nella ripresa al 15' Joan, al 42' Simoni.

I cadetti della Lazio si sono imposti ieri nettamente alla Fiorentina (3-1) nell'incontro disputato al « Tor di Quinto », nel quadro delle finali del campionato nazionale. Nel primo tempo la squadra romana è apparsa in ottima forma, ben amalgamata in tutti i reparti e soprattutto salda ed autoritaria nella mediana dove Ceconi, Pinardi e Castellazzi hanno svolto un gioco di gran marca e rifornito in continuazione palloni all'attacco. Ben sorretti alle spalle gli attaccanti biancoazzurri hanno dominato a lungo nell'area viola e messo a segno due palloni Nel secondo tempo il gioco dei romani è un po' calato soprattutto a causa della sostituzione di Ceconi con Pagni: quest'ultimo infatti è apparso lento e impacciato, il « rifornimento » agli uomini di punta è diminuito e, di conseguenza, il ritmo del gioco è notevolmente calato Ciò nonostante i laziali riuscivano a passare ancora con Joan (entrato a sostituire Costariol) mentre da parte loro i fiorentini non riuscivano ad andare al di là della rete della bandiera

All'inizio della partita i fiorentini hanno giocato con scarsa convinzione e la difesa biancoazzurra, ben solida in verità, non ha avuto difficoltà a controllare le loro poche azioni da rete

Nel secondo tempo i fiorentini sostituivano Albertosi (al quale non possono essere imputate le reti subite) con Paolicchi. Dell'Angelo con Fiori e Greatti con Casini.

La manovra dei gigliati in questo secondo scorcio di partita si faceva più spedita, più sicura, e la difesa biancoazzurra doveva sobbarcarsi un duro lavoro per contenere la pressione avversaria. Si può dire che ci sia riusciti se gli ospiti, come abbiam detto, non sono riusciti ad ottenere che la rete della bandiera e per di più dopo che i biancoazzurri avevano portato a tre i punti in loro favore.

Per i biancoazzurri ha segnato due volte Severini nel primo tempo (al 10' e al 31') e Joan al 15' della ripresa. Il punto dei viola è stato messo a segno da Simoni a tre minuti dalla fine.

Fiorentina-Real Madrid rinviata a settembre

FIRENZE, 4 — La partita amichevole Fiorentina-Real Madrid in programma per mercoledì a Firenze in notturna è stata rinviata al prossimo settembre di comune accordo fra la società viola e quella spagnola Probabilmente l'incontro sarà disputato il 9 o il 16 del prossimo settembre

CONCLUSA LA STAGIONE ALLE CAPANNELLE

Vittoria di Ouragan nel Premio Albano

Ai posti d'onore L'Oursin e Fonogramma

Il vincitore del Premio dell'Arno, Ouragan, si è aggiudicato ieri nettamente il tradizionale Premio Albano (lire 1.500.000, metri 2200, in pista piccola) che è stato disputato da ben 17 concorrenti ed ha degnamente chiuso la stagione di galoppo all'ippodromo delle Capannelle

Al via andava al comando Ouragan precedendo il gruppo compatto chiuso da Disco Rosso e Puta Onorata, lungo la salita Azalea sostituiva al comando il battistrada che era pure superato da Shaniko In retta di arrivo Azalea ne aveva abbastanza e tentava distaccarsi Shaniko che l'aveva sostituita al comando, mentre gli altri si aprivano a ventaglio sulla pista Alle tribune Ouragan, comandato da Rosa, passava con grande autorità al comando per vincere nettamente di una lunghezza e mezzo su L'Oursin che con un magnifico finale conquistava la piazza d'onore lasciando ad eguale intervallo Fonogramma che precedeva a sua volta Tintoretto

Ecco i risultati: 1ª corsa: 1) Rialto, 2) Caesar Tot V 11, P 10 10, A 17 2ª Corsa: 1) Salvinia, 2) Albanova Tot V. 61, P 23 23, A 71 3ª Corsa: 1) Abner, 2) Alimpio Tot V 111, P 44 34, A 304 4ª Corsa: 1) Istrago, 2) Domingo, 3) Ivanus Tot V 67, P 24 17 19, A 127 5ª Corsa: 1) Ouragan, 2) L'Oursin, 3) Fonogramma Tot V 39, P 20 25 31, A 242 6ª Corsa: 1) Maruccita, 2) Corvette, 3) Lisa Tot V 135, P 47 26 26, A 1374

Sivori sospeso temporaneamente

MILANO, 4 — La commissione giudicante della Lega Nazionale ha sospeso temporaneamente — in attesa di accertamenti — il giocatore Omar Sivori (Juventus). Il provvedimento è in relazione agli incidenti intervenuti negli spogliatoi dell'Olimpico lo scorso 2 giugno fra il giocatore e l'arbitro francese Groppi.

Per due giornate di gara sono stati squalificati Capra (Bologna) e Cucchiaroni (Sampdoria)

Sono stati ammoniti De Menedes (Napoli); Masiero (Inter), Mazzoni (Bari), Tortul (Triestina)

Il Torino è stato multato di 45 000 lire

Le partite di Coppa Italia

MILANO, 4 — Il Commissario alla Lega Nazionale ha disposto che il 10 giugno si disputino tutte le partite dei quarti di finale della Coppa Italia, cioè

Genoa-Bologna, ore 16.30 Juventus-Fiorentina, ore 21.30. Lazio-Internazionale, ore 16.30. Venezia-Talmone Torino, ore 16.30

LA ROMA ANCORA ALLA CACCIA DI UN ALLENATORE

In rialzo le quotazioni di Amadei

Forse confermata per domenica la « formazione-baby » di Firenze — Quasi certo nella Lazio il debutto di Severini

Questa sera, dopo la riunione del Comitato direttivo giallorosso, si dovrebbe sapere qualche cosa di più preciso circa l'allenatore della Roma per il prossimo anno Si saprà se i contatti per l'ingaggio di Carniglia stanno andando avanti o no, ma si sa intanto che anche la Fiorentina è interessata all'allenatore del Real Madrid.

Dopo che Viani ha confermato di voler rimanere al Milan e dopo la rinuncia di Rocco rimane quindi ancora aperta la candidatura. In questo momento le azioni di Amadei appaiono in rialzo; sebbene la Roma abbia la soluzione a portata di mano, cioè la riconferma di Nordahl per due anni (unica condizione perchè il « pompiere » disdica i suoi impegni svedesi), sembra che i dirigenti siano orientati verso l'ingaggio del « frascatano » malgrado la prova poco buona da lui fornita al timone della squadra partenopea

• • •

Ieri intanto i biancoazzurri e giallorossi hanno ripreso la preparazione in vista dell'ultima fatica di campionato. Sia Bernardini che Nordahl hanno però limitato la preparazione a una leggera seduta atletica Per ciò che riguarda le due formazioni, sembra che Gunnar voglia confermare tutti i giovani, che hanno giocato così bene a Firenze, mentre pure Fulvio pare intenzionato a lasciare a riposo (in vista dell'incontro di mercoledì con l'Inter per la Coppa Italia) alcuni titolari. Comunque, dovrebbe essere certo l'esordio in prima squadra di Severini.

Inter-Santos stasera a San Siro

MILANO, 4 — Domani sera inizio ore 21,30) l'Inter ospiterà a San Siro, per un incontro amichevole, la squadra brasiliana del Santos della quale fanno parte i campioni del mondo Pelè, Pepe e Zito, oltre ai nazionali Pago, Dorval, Formiga e Guerra.

LA SCHEDA VINCENTE

ANQUETIL	1
BALDINI	1
BONI	X
CATALANO	1
DE FILIPPIS	1
FABBRI	X
FAVERO	2
GAUL	1
GRAF	1
MONTI	X
NENCINI	1
POBLET	1
VAN LOOY	1

Il montepremi è di lire 59 319.208.

LE CLASSIFICHE

L'ordine d'arrivo

1) **ANQUETIL JACQUES** (Helyett Leroux-Fynsec) che percorre i km. 51 in ore 1.01'08" alla media di km. 47,713;

2) Baldini Ercole (Ignis) a 1'20";

3) Ronchini Diego (Bianchi) a 1'49";

4) Gaul (EMI) a 2'01"; 5) Graf a 2'01"; 6) Catalano a 3'19"; 7) Poblet a 3'21"; 8) Bono a 3'30"; 9) De Filippis a 3'32"; 10) Carlesi a 3'58"; 11) Van Looy a 4'11"; 12) Nencini a 4'15"; 13) Kazianka a 4'32"; 14) Fornara a 4'55"; 15) Ruegg a 5'05"; 16) Couvreur a 5'20"; 17) Gismondi a 5'33"; 18) Battistini a 5'38"; 19) Sabbadini a 5'44"; 20) Chacon a 5'49"; 21) Favero a 5'52"; 22) Pescaglia id.; 23) Keteleer a 5'56"; 24) Benedetti a 6'; 25) Maule a 6'03"; 26) Tezza a 6'09"; 27) Zocca a 6'10"; 28) Casati a 6'20"; 29) Massignan a 6'43"; 30) Delberghe a 6'44"; 31) Zamboni a 6'46"; 32) Tosato a 6'47"; 33) Dante a 6.51"; 34 Bono a 6'52"; 35) Van Geneudgen a 6'58"; 36) Vermeulin id. 37) Padovan a 6'59"; 38) Michelon a 7'03"; 39) Coletto a 7'07"; 40) Darrigade a 7'06"; 41) Sorgeloos a 7'10"; 42) Tamagni a 7'15"; 43) Pettinati a 7'18"; 44) Bolzan a 7'26"; 45) Pavard a 7'32"; 46) Fallarini a 7'33"; 47) Brunioli a 7'35"; 48) Uliana a 7'38"; 49) Junkermann a 7'40"; 50) Christian id.; 51) Falaschi a 7'41"; 52) Pinarelli a 7'42"; 53) Dall'Agata a 7'46"; 54) Fabbri a 7'47"; 55) Guarguaglini id.; 56) Conti a 7'52"; 57) Baffi id.; 58) Elliot a 7'54"; 59) Theuns a 8'07"; 60) Cestari a 8'13"; 61) Stablinski a 8'15"; 62) Ricco a 8'16"; 63) Metra a 8'25". 64) Mazzacurati a 8'26"; 65) Cassano a 8'31". 66) Neri a 8'33"; 67) Guerrini id.; 68) Frazer a 8'38"; 69) Costalunga id.; 70) Ciampi a 8'41"; 71) Bini a 8'42"; 72) Velucchi a 8'45"; 73) Galeaz a 8'46"; 74) Tinazzi a 8'48".

La classifica generale

ANQUETIL, 83 41'35";
2) Gaul a 3'49";
3) Ronchini a 5'02";
4) Van Looy a 5'19"; 5) Poblet a 7'29"; 6) Bono a 8'37"; 7) Carlesi a 10'42"; 8) Massignan a 10'44"; 9) Battistini a 10'53"; 10) Couvreur a 12'16"; 11) Zamboni a 12'44"; 12) Baldini a 13'20"; 13) Nencini a 15'28"; 14) Junkermann a 16' e 43"; 15) Favero a 19'54"; 16) Sabbadini a 20'19"; 17) Gismondi a 20'55"; 18) Conterno a 21'00"; 19) Catalano a 25'02"; 20) Fantini a 30'42"; 21) Boni a 31'13"; 22) Defilippis a 32'46"; 23) Fornara a 34'32"; 24) Barale a 35'45"; 25) Delberghe a 36'31"; 26) Monti a 39'50"; 27) Cestari a 41'54"; 28) Vermeulin a 42'01"; 29) Fallarin a 43'14"; 30) Elliot a 43'37"; 31) Pavard a 43'37"; 32) Ricco a 43'40"; 33) Benedetti a 46'34"; 34) Conti a 46'55"; 35) Graf a 48'12"; 36) Neri a 48'51"; 37) Coletto a 50'55"; 38) Keteleer a 51'30"; 39) Tinazzi a 51'42"; 40) Dante a 52'08"; 41) Ernzer a 54'01"; 42) Baffi a 55'01"; 43) Fabbri a 56'; 44) Pettinati a 1.01'10"; 45) Tamagno id.; 46) Darrigade a 1.02'21", 47) Kazianka a 1.08'21"; 48) Marsili a 1.11'11"; 49) Maule a 1.12'13"; 50) Tosato a 1.15'19"; 51) Theuns a 1.15'52"; 52) Casati a 1.20'12"; 53) Ruegg a 1.20'30"; 54) Sorgeloos a 1.24'37"; 55) Galeaz a 1.25'29"; 56) Brenioli a 1.25'42"; 57) Tezza a 1.27'43"; 58) Christian a 1.28'01"; 59) Velucchi id.; 60) Bolzan a 1.29'56"; 61) Falaschi a 1.32'46"; 62) Ferlenghi a 1.33'07"; 63) Pintarelli a 1.33'52"; 64) Pellegrini a 1.36'05"; 65) Zocca a 1.35'23"; 66) Guarguaglini a 1.40'31"; 67) Bui a 1.45'56"; 68) Michelon a 1.47'08"; 69) Mazzacurati a 1.48'22"; 70) Metra a 1.49'21"; 71) Pescaglia a 1.51'01"; 72) Bartolozzi a 1.54'46"; 73) Pellegiari a 1.53' e 16"; 74) Stablinski a 1.58'46"; 75) Martin a 2.00'30"; 76) Fini a 2.01'08"; 77) Dall'Agata a 2.01'19"; 78) Van Genudgen a 2.05'10"; 79) Bernardelle id.; 80) Vignolo id.; 81) Cassano a 2.11'; 82) Ciampi a 2.11'06"; 83) Bottecchia a 2.18'03"; 84) Chacon a 2.24'51"; 85) Padovan a 2.27'39"; 96) Costalunga a 2.28' e 17"; 87) Guerrini a 2.30'17"; 88) Uliana a 2.33'48".

CHI VINCERA' IL « GIRO » ?

(Concorso a premi organizzato dall'Unità - sul Giro d'Italia, organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »)

1) Chi vincerà il 42. Giro d'Italia?

. . . . . .

2) Chi sarà il corridore a giungere primo sul Passo del Gran S Bernardo? (21 tappa Aosta - Courmayeur, che si correrà il 6 Giugno).

. . . . . .

. . . . . .

. . . . . .

Cognome . . . . . .
Provincia . . . . . .
Nome . . . . . Età . . .
Professione . . . . . .
Via . . . . . .
Città . . . . . .

Ritagliare il tagliando incollarlo su cartolina postale e inviarlo a « l'Unità » via del Taurini, 19 Roma Ogni concorrente può inviare più tagliandi.

Il termine utile per l'inclo dei tagliandi è fissato al 5 giugno (data del timbro postale).